



IL PRESIDENTE
ALBERTO SILVIOLI
DELINEA
UN QUADRO
MOLTO NEGATIVO,
CHE PERÒ LASCIA
UNA PORTA APERTA
PER IL 2013

ASSEMBLEA 2012: DATI CAPE, “SI È TOCCATO IL FONDO NON SI PUÒ CHE RISALIRE”

“Un 2011 da dimenticare, un “2012 nero” per l’edilizia bresciana che tuttavia alimenta una timida speranza guardando al 2013. Il comparto ora “può solo risalire”, nella consapevolezza “che il futuro non garantirà più performance come quelle degli anni di grande effervescenza”.

Un quadro, molto eloquente, delineato dal presidente della Cassa assistenziale paritetica edile Alberto Silvioli, presentando il bilancio all’assemblea del Collegio Costruttori. Cionostante Silvioli ha voluto ribadire un concetto in parte drammatico, in parte ottimista: “Con questi dati si è toccato il fondo. Da qui non si può che risalire”.

I numeri purtroppo alimentano molte preoccupazioni: basta ricordare quelli che indicano in 3.882 le imprese presenti (3.139 quelle medie attive) a fronte di 4.997 (di cui 3.975 in esercizio) nel 2008; che scendono a 2.910 considerata la media mensile tra ottobre 2011 e il febbraio scorso.

Oppure in 21.270 gli operai registrati (15.257 la media mensile), contro i 28.804 del 2008, che si attestano a 13.744 quale media del periodo ottobre 2011-febbraio 2012. Questo significa che, solo nel 2011 rispetto al 2010, Brescia ha perso 836 ditte, più di mille occupati che diventano oltre 6 mila (6.434 per l’esattezza) considerata l’ultima media ottobre-febbraio e quella di 4 anni prima, prima della grande crisi.

“L’edilizia bresciana sa benissimo rigenerarsi - ha sottolineato Silvioli - ma, come l’intero comparto, va supportata. Le imprese sono pronte a cogliere la ripresa, a fronte di condizioni ideali”. Per il presidente della Cape, “è necessario ricreare nel Paese un clima di fiducia e ottimismo utile a rilanciare anche l’investimento nella casa. Inoltre, va risolto il difficile problema del credito: anche le aziende ben patrimonializzate necessitano di un sostegno finanziario per realizzare gli interventi”.



Il presidente della Cape, Alberto Silvioli

A questi si aggiungono l’urgenza di dare nuovo vigore ai lavori pubblici e l’assoluta urgenza di accorciare i tempi dei pagamenti della Pubblica amministrazione. “È insopportabile dover attendere anche oltre due anni”, ha ribadito Silvioli ricordando inoltre che bisogna garantire l’occupazione e invitare i Comuni (e non solo) a vigilare “affinché nel settore non si diffondano realtà che praticano concorrenza sleale. È il modo peggiore di affrontare la crisi”.

Il continuo calo dell’imponibile salariale, a fronte del mantenimento del monte assistenze e delle

LA CRISI
NON È VIRTUALE:
SONO MILLE
LE IMPRESE
ATTIVE
IN MENO
RISPETTO
AL 2008

spese di gestione dovute alle non diminuite competenze assegnate dalle parti sociali alla Cassa, ha comportato un disavanzo d'esercizio, anche se inferiore a quello riscontrato nel 2010.

“Purtroppo nel 2011 siamo stati penalizzati dalla quotazione degli investimenti in titoli di stato ha precisato Silvioni - al 30 settembre 2011, data di bilancio alla quale obbligatoriamente dobbiamo valutare questi titoli agli effettivi prezzi di mercato, erano in corso le note tensioni finanziarie dovute allo spread.

Le quotazioni attuali stanno già recuperando quanto è stato computato in perdita nel 2011 con vantaggi significativi che si rifletteranno nel 2012. Un'avveduta gestione e differenziazione degli investimenti ha contenuto la perdita”.

Dai 228 milioni 957 mila euro del 2010, si è passati ai 221 milioni 628 mila euro denunciati nell'esercizio 2011. Si è registrato quindi un decremento del 3,20%. Nell'anno precedente vi era stata una diminuzione del 9,40%.

Sono stati 21.261 gli addetti attivi nel 2011, contro i 22.797 del 2010 e 25.168 del 2009. I lavoratori con nazionalità estera sono 8.113 contro 8.540 del 2010 e 9.615 del 2009. I lavoratori rumeni e albanesi sono i più numerosi, rispettivamente 1.920 e 1.865; di seguito si collocano i lavoratori del Marocco (961), e della Serbia (742). Le imprese iscritte e attive nell'esercizio sono state 3.883 con un decremento di 310 unità rispetto all'anno precedente.

La dinamica di molte aziende del settore è ancora caratterizzata da una vita di breve durata: il 2011



ha visto 560 nuove iscrizioni e registrato 871 cessazioni.

Per quanto riguarda l'anzianità professionale edile ordinaria, il totale erogato è stato di 10.126.672,19 euro a 13.750 iscritti con un valore medio per lavoratore di 729,11 euro.

Il saldo di fine anno del fondo e della riserva ammonta a 10.121.736,58 euro; la stima dei

pagamenti da effettuare nel 2012 è di 9.800.000,00. La stima dell'ammontare del fondo per l'anno 2012, data una prevedibile riduzione delle entrate, non sarà sufficiente a garantire l'importo totale della prestazione per l'anno 2013.

L'invito del presidente Cape alle parti sociali è stato chiaro: la circostanza richiede la ricerca delle possibili e necessarie soluzioni.

Gli specialisti nelle demolizioni.



Esperienza, competenza tecnica e un'ampia flotta di mezzi
 permettono di pianificare ogni tipologia di demolizione
 civile, industriale o chirurgica ad altezze anche superiori ai 40 metri,
 garantendo recupero, trasporto, smaltimento, riciclaggio dei materiali e abbattimento della polverosità
 con opportune nebulizzazioni d'acqua, nel massimo rispetto dell'ambiente.

CORBAT

DEMOLIZIONI



CORBAT S.p.A.



Via Don Lorenzo Milani, 58/60 • 25020 Flero (Bs) • Tel. 030 254 0081 / 264 0483 • Fax 030 254 0082
 info@corbat.it • www.corbat.it